

Botteghe zeppine di bauli da marinaio e sedie da ponte. Aste specializzate. A Trieste persino una mostra... L'antiquariato nautico è l'ultimo oggetto del desiderio

Gente di bordo

DI MARIA ANTONIETTA TISSI - FOTO DI RENATO POLO

Sarà la prima in Italia, pronta a cogliere la nuova brezza che soffia tra i collezionisti: è la *Mostra mercato di antiquariato marino*, organizzata a Trieste nell'ambito della Fiera del mare, dal 28 marzo al 1° aprile. Un azzardo? Un'eccentricità per gentemen? Racconta Piero Pagano della casa d'aste genovese Rubinacci che all'epoca delle prime aste italiane di oggetti nautici, una ventina di anni fa, l'atmosfera era davvero speciale. «Arrivavano personaggi come Pirelli o Cameli, con casa e barca a Portofino, ed erano naturalmente quelli che acquistavano. Ma arrivavano anche gli operai e gli artigiani del porto, giusto per curiosità, per vedere quelle cose che da sempre facevano parte della loro vita. Insomma, la passione per il mare riusciva ad accomunare persone totalmente diverse». E poi? «Poi, e per fortuna dal mio punto di vista», risponde Pagano, «il collezionismo nautico ha cominciato a conquistare un numero crescente di appassionati, la caccia ai mobili di bordo, agli antichi sestanti, ai vecchi portolani e ai modellini di velieri dalle ville di Portofino è discesa lungo le coste italiane. Gli operai specializzati del porto sono in via di estinzione ma in compenso i clienti sono diventati un'onda lunga».

Fino a pochi anni fa, la caccia portava a Londra o in Francia. Oggi non serve più. Anzi, alcuni dei migliori antiquari si trovano proprio in Italia e la mostra di Trieste farà da suggello a un primato raggiunto: i visitatori potranno curiosare tra gli stand di circa 50 espositori, tra cui il super esperto londinese Paul Mason ma anche l'italiano Carletti con negozio a La Spezia, uno dei mostri sacri del settore. Anche le aste specializzate di casa nostra riscuotono un successo sempre più vasto. All'incanto organizzato nell'autunno del '95 dalla galleria Rubinacci di Genova, il 90% dei lotti è stato battuto a prezzi di molto superiori alle stime. L'ottobre prossimo si replica.

Tanta passione non viene dal nulla. L'Italia non sarà l'Inghilterra ma una tradizione esiste: soprattutto nelle città marinare come Genova e La Spezia, dove si concentrano i migliori antiquari. Non è un caso se il notissimo Seaborne Interiors di Londra si rifornisce proprio a La Spezia dal proprietario del Corsaro, il già citato Fausto Carletti, esperto in demolizioni, dai velieri ai pescherecci, fino alle

IL CORSARO

Fausto Carletti nel suo negozio di La Spezia: sono quasi 30 anni che recupera oggetti su navi di tutti i tipi, dagli ultimi bastimenti a vela ai pescherecci d'altomare. Da lui si trovano sedie da ponte, suppellettili, strumenti di bordo, come sestanti, barografi, mappamondi, cannocchiali e bussole. Numerosi anche i dipinti di soggetto nautico, i modelli e i diorami di navi fino a due metri (viale San Bartolomeo 171/177, La Spezia, tel. 0187/510190).

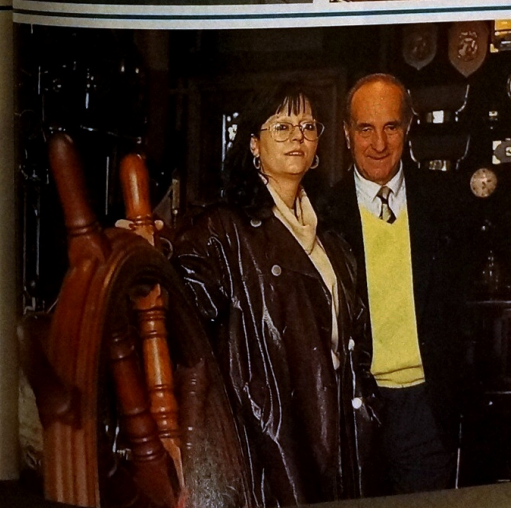
LANGFORDS

Prende il nome dal proprietario, Laurie Langfords, ed è uno dei più quotati negozi di antiquariato nautico al mondo. Langfords colleziona modelli dalla fine degli anni 50: adesso ne ha di tutti i tipi. Tra i più pregiati i bone models, scafi realizzati in osso e avorio. Bella la serie delle navi in bottiglia e quella dei builder models, che servivano nei cantieri come riferimento o, se completi, erano usati come campionario. Langfords è anche restauratore: passano prima sotto le sue cure gli oggetti messi in vendita. Inoltre si diverte a costruire col suo staff repliche di modelli d'epoca, riprodotti nei minimi particolari. (The Plaza, 535 Kings road, Londra; tel. 0044171/ 3514881).



BATTOLLA

O meglio Battolla e Carabelli: due cognomi per un solo negozio spezzino che tra caschi da palombari, chiesuole, ruote di timone, vasellame e ceramiche di bordo, fanali di via e strumenti di navigazione accatastati, si presenta proprio come la grotta dei pirati. Una parete del negozio è tappezzata di targhe e targhette tolte da navi e barche d'epoca. Numerose anche le sedie a sdraio da ponte (viale San Bartolomeo 687, La Spezia).





PAUL MASON

Quadri realizzati con tutte le tecniche, e stampe: nel settore la galleria londinese di Paul Mason è un punto di riferimento da oltre 25 anni (146 Sloane street, tel. 0044171/7307359).

baleniere russe. Un rapporto strettissimo unisce il negozio del lungomare spezzino a quello sotto la torre di Londra, in cui, fra l'altro, sono andati a finire i mobili recuperati dalla Giuseppe Verdi. Se il Seaborne propone soprattutto arredi molto selezionati ma «anche curiosità come un salone da barbiere, il bancone di un bar, un gabinetto dentistico d'alto mare», come racconta la responsabile Lucia Harmston, dal Corsaro la scelta è più eclettica. «Trattiamo un po' di tutto, dipinti, modelli, diorami, vasellame, casse da corredo dei marinai, perfino un mobile lavandino smontato dallo yacht di Francesco Giuseppe». Anche il padre di Fausto, Alfredo, ha un suo negozio sempre a La Spezia, il Battolla e Carabelli, nel quale lavora la nipote Vera, ormai abituata al pittoresco disordine del luogo, dal quale emergono stoviglie di porcellana e di alpacca ma anche bussola, sestanti, ruote di timone, un modellino lungo 3,5 metri dell'Amerigo Vespucci.

Tra gli oggetti più richiesti dagli appassionati, i modelli di velieri occupano il primo posto. «I più rari sono quelli di cantiere, costruiti per mostrare all'armatore come sarebbe stata la sua nave una volta finita», spiega Pagano. «Alla nostra ultima asta, un veliero è stato il top lot, battuto a 25 milioni». A Londra, il re dei modellini navali è Langfords nel cui negozio si trovano anche i bone models, gli scafi intagliati nell'osso e nell'avorio dai marinai francesi del periodo napoleonico, insieme con i modelli d'argento. In competizione con i modelli sono i mappamondi: «Ne ven-

MARINA CRISCUOLI

Ha scelto di non avere più un negozio. Ora però Marina Criscuoli partecipa a molte fiere a cui porta i suoi selezionatissimi pezzi: ship portraits, sestanti e ottanti di ebano e ottone, cannocchiali da marina, diorami, mappamondi, modelli completi e mezzi scafi. Anche da lei si possono trovare le sedie a sdraio da pontile. Sempre in giro per l'Europa a caccia di pezzi, Criscuoli ha spesso oggetti insoliti come i rari cannocchiali veneziani del '700 in cartone pressato e fregi d'oro (tel. 010/393892).

SEABORNE

A Stoccolma c'è la sede principale, un'altra è a Basilea. Ma da Seaborne Interiors a Londra sembra davvero di salire a bordo di una nave da crociera: il negozio infatti è su una piccola darsena. La specialità del posto sono gli arredi navali

d'epoca: tavoli da pranzo, armadi, arredi delle cabine del transatlantico Verdi. Per gli strumenti di bordo, come fanali di via, cronometri e barometri, conviene invece rivolgersi alla casa madre, in Svezia, o fare un salto a Basilea da Manfred Brown, il proprietario (Ivory House, Saint Katherine by The Tower, Londra, tel. 0044171/ 4805206).

LIBRERIA DALLAI

Trattati di navigazione, resoconti di viaggio, atlanti e raccolte di carte nautiche, contratti, polizze e documenti di bordo, incisioni e manoscritti: da Norma e Giovanna Dallai, a Genova, si trova non soltanto tutta la documentazione possibile sulla vita di mare, ma le due proprietarie sono sempre pronte a offrire informazioni, spiegazioni e dettagli. Libri e stampe provengono da tutto il mondo, moltissimi in particolare i pezzi dall'Inghilterra (piazza De Marini 11/13 rosso, Genova, tel. 010/298338).

